

## Il lessico della famiglia. **Familja ime**. La mia famiglia.

Il lessico della famiglia, in albanese, è abbastanza nutrito poiché prevede, per alcuni nomi, la suddivisione in base al ramo materno e al ramo paterno.

Qui di seguito, troverete un elenco abbastanza completo delle parole relative alla parentela e, in più, alcuni termini utili per descrivere in maniera più generale i rapporti affettivi tra persone, indipendentemente dall'esistenza di un vincolo parentale. Avremo, quindi, anche aggettivi e verbi specifici per questa tipologia di argomento. In fondo, una breve guida per gli italiani sull'uso di alcuni nomi di parentela nella conversazione quotidiana. Un ringraziamento particolare, a questo proposito, va ai membri del gruppo FB '**Vivere in Albania, Live in Albania**', per l'aiuto che mi è stato dato.

### **FAMIGLIA E RAPPORTI UMANI**

<i>Antipatik/Simpatik</i>	Antipatico/ Simpatico
<i>Baba ose At/ Babi</i>	Padre/Padre/Papà
<i>Bashkëshort/ Bashkëjetues</i>	Coniuge/Convivente
<i>Beqar/Beqare</i>	Celibe/Nubile
<i>Të biesh në dashuri</i>	Innamorarsi
<i>Bijë ose Vajzë</i>	Figlia
<i>Bir ose Djalë</i>	Figlio
<i>Burrë</i>	Uomo o Marito
<i>Dajë ose Dajo</i>	Zio materno (fratello di sangue della propria madre)
<i>Dajeshë ose Teta</i>	Zia materna acquisita (la moglie del <i>Dajë</i> )
<i>Dashnor</i>	Amante
<i>Dashuri</i>	Affetto o Amore
<i>Dasmë</i>	Nozze
<i>Dhëndër/Nuse</i>	Genero/ Nuora
<i>Të duash (dikë) /Dashuri</i>	Amare (qualcuno)/ Amore
<i>Familje</i>	Famiglia
<i>Gjysh/ Gjyshe</i>	Nonno/ Nonna
<i>Grua</i>	Donna o Moglie
<i>Hallë</i>	Zia paterna (sorella di sangue del proprio padre)
<i>Khaxhi (+Emër)</i>	Zio paterno acquisito (modo convenzionale di chiamare il marito della <i>Hallë</i> )

<i>I afërm</i>	Parente
<i>I dashur</i>	Caro, amato
<i>I dashuruar ose Dashurues</i>	Innamorato (il primo, aggettivo; il secondo, sostantivo)
<i>I divorciuar</i>	Divorziato
<i>I fejuar</i>	Fidanzato (ufficiale)
<i>I martuar</i>	Sposato
<i>I njohur</i>	Conoscente
<i>Kunat/Kunate</i>	Cognato/Cognata
<i>Kushëri/Kushërirë</i>	Cugino/Cugina (da entrambi i rami parentali)
<i>Martesë</i>	Matrimonio
<i>Mbesë</i>	Nipote femmina (sia di nonni che di zii)
<i>Miqësi/Mik</i>	Amicizia/ Amico
<i>Motër</i>	Sorella
<i>Nip</i>	Nipote maschio (sia di nonni che di zii)
<i>Nuse dhe dhëndër</i>	Sposi
<i>Nënë ose Mëmë/ Mama</i>	Madre / Mamma
<i>Prindër</i>	Genitori
<i>Puth/Puthje</i>	Baciare/Bacio
<i>Përqafoj/Përqafim</i>	Abbracciare/Abbraccio
<i>Teze</i>	Zia materna (sorella di sangue della propria madre)
<i>Xhaxhi (+ Emër)</i>	Zio materno acquisito (modo convenzionale di chiamare il marito della <i>Teze</i> )
<i>I ve</i>	Vedovo
<i>E ve</i>	Vedova
<i>Vjehërrri/Vjehërra</i>	Suocero/Suocera
<i>Vëlla I madh/ i vogël/ binjak</i>	Fratello maggiore/minore/gemello
<i>Xhaxha</i>	Zio paterno (fratello di sangue del proprio padre)
<i>Xhaxheshë</i>	Zia paterna acquisita (la moglie dello <i>Xhaxha</i> )
<i>Zonjë/Zonjushë/Zotëri</i>	Signora/Signorina/Signore

## QUALCHE INFORMAZIONE IN PIU'

- La parola **At** (Padre) è molto arcaica e letteraria. Nella lingua di tutti i giorni non viene usata quasi più per indicare il proprio padre, sostituita dalle più comuni **baba** o **babi**.  
Ha, più che altro, assunto lo stesso significato reverenziale di quando, in italiano, utilizziamo il termine 'padre' per rivolgerci ad un religioso.
- Le parole **Motër** e **Vëlla** sono utilizzate, nel gergo giovanile, con lo stesso identico tono affettuoso con cui noi italiani ci rivolgiamo ai nostri amici. Esula, quindi, da un vero e proprio rapporto di parentela. 'Come stai, sorella?' oppure 'Come va, fratello? '. In albanese 'Si je, motër?', 'Si e kalove, vëlla? '.  
Meglio ancora, il più colloquiale 'Çkemi, vëlla (motër)? ' [Letteralmente: 'Cosa abbiamo, fratello (sorella)?].
- Non venga in mente di utilizzare le parole **Gjysh** e **Gjyshe** con lo stesso intento, tipicamente italiano, di chiedere l'attenzione di una persona anziana. Grandemente maleducato, come sistema, in Italia, non ha assolutamente senso in albanese, in quanto le due parole presuppongono il vincolo di parentela [a dire il vero, anche in italiano, ma noi siamo terra di poeti e ci prendiamo tante licenze ☺].  
Quindi, si usano i più generici **Zonjë** e **Zotëri** oppure, in caso di età avanzata (diciamo, a occhio e croce, dai 70 anni in poi?) si possono usare due parole jolly, **Xhaxhi-** per gli uomini- e **Teta-** (**Teto** nella zona di Korca) per le donne, le stesse identiche parole usate in famiglia per indicare gli zii acquisiti. Date di nuovo un occhio su all'elenco.
- La parola **Xhaxhi** (da non confondersi con **Xhaxha**, il quale è lo zio paterno di sangue) è, come detto appena sopra, la parola magica per non mancare di rispetto a persone di sesso maschile di cui non conosciamo il nome ma con i quali intavoliamo una conversazione. Su suggerimento degli amici del gruppo FB, vi riporto due varianti:
  1. **Axh**, tipica della zona di Shkodër (Scutari); è un solo cambio morfologico di derivazione dialettale (il ghego), ma la sostanza del termine non cambia;
  2. **Xhaje**, altra forma dialettale, ma tipica del centro Albania, che vi inserisco solo perché sappiate riconoscerla all'ascolto. Ma non vi venga in mente di utilizzarla, visto che ha lo stesso significato ironico, o meglio, andante verso l'offensivo, di quando in Italia usiamo il termine 'rimbambito' o 'demente'. Insomma, mutuiamo il senso del cervello di un anziano, soggetto fisiologicamente all'invecchiamento, e lo riportiamo sotto forma di epiteto. Assolutamente fuori luogo usarlo, soprattutto perché, fintanto che si è stranieri che parlano la lingua del posto, certe sfumature non siamo in grado di coglierle. Meglio mettersi al riparo da situazioni poco piacevoli.
- Vista la netta distinzione tra i vincoli di sangue e i vincoli acquisiti, capita spesso che un albanese che presenta la propria famiglia utilizzi i sostantivi specifici per indicare i parenti diretti e il complemento di specificazione per indicare i parenti indiretti.

Un albanese che presenta i propri zii paterni dirà molto probabilmente:

*Kjo është halla ime*

Lei è mia zia (zia paterna di sangue)

*Ky është burri i hallës sime\**  
acquisito)

Lui è il marito di mia zia (lo zio paterno)

\*si specifica il vincolo di parentela utilizzando il Gjinore, cioè il Genitivo, appunto il caso del complemento di specificazione. Quindi, preparatevi! Ritroveremo la famiglia anche quando spiegheremo questo argomento ☺

Sono sicura di aver esaurito solo in parte l'argomento 'famiglia'. Forse bisognerebbe fare il giro di tutto il Paese per registrare ogni variante lessicale. Se volete darmi altri suggerimenti, potete scriverli alla mia mail [katia.pisani80@gmail.com](mailto:katia.pisani80@gmail.com). Il file è aggiornabile e ripubblicabile in qualsiasi momento, quindi non tiratevi indietro.